

Riflessioni sul gasdotto TAP che è alla base di vivaci proteste in Puglia

La TAP (Trans-Adriatic Pipeline) è un gasdotto inutile

Ha finalità unicamente politiche. Per non dipendere dalla Russia e da Gazprom, si apre il "corridoio meridionale del gas" con il quale dipendiamo da una nazione come l'Azerbaijan dove 119 i casi di giornalisti, scrittori, blogger e attivisti sono finiti in carcere solo per avere chiesto il rispetto dei diritti fondamentali.

30 marzo 2017 - [Alessandro Marescotti](#)

La TAP (Trans-Adriatic Pipeline) è un gasdotto che collega l'Azerbaijan alla Puglia.



Con la TAP dipendiamo da una nazione che secondo Amnesty International viola i diritti umani

Percorso della TAP

[Chiudi](#)

E' necessario? Assolutamente no.

Infatti il consumo di gas nell'UE è in diminuzione. I gasdotti sono sfruttati solo al 58% e i rigassificatori solo al 32%. E per prendere il gas dall'Azerbaijan chiudiamo entrambi gli occhi sulle violazioni dei diritti umani documentate da Amnesty International.

"In aggiunta alla repressione interna - [si legge sul sito di Unimondo](#) - le autorità azere hanno redatto una vera e propria "lista nera" contro una serie di giornalisti, intellettuali, attivisti e artisti che, con i pretesti più diversi, ora non possono più viaggiare nel territorio dell'Azerbaijan. La lista conta 532 persone nel mondo di cui ben 36 sono italiani, tra cui i giornalisti [Milena Gabanelli](#), Anna Mazzone della Rai e Roberto Travan della Stampa".

Ed ecco allora che, per non dipendere dalla Russia e da Gazprom, si apre il "corridoio meridionale del gas" con il quale dipendiamo da una nazione dove [119 giornalisti, scrittori, blogger e attivisti sono finiti in carcere](#) solo per avere chiesto il rispetto dei diritti fondamentali.